

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Riferimenti normativi

- *Articolo 33, Decreto Legislativo n. 33/2013*
- *Articolo 8 Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89*
- *Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014*
- *Circolare MEF n. 3 del 14/1/2015.*

Secondo quanto previsto dal DPCM 22/9/2014, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di trasmissione del pagamento all'istituto cassiere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni. Se risulta invece negativo, indica che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture relative a transazioni commerciali mediamente prima della scadenza delle stesse.

Indicatore tempestività dei pagamenti Anno 2018 gg -6,46